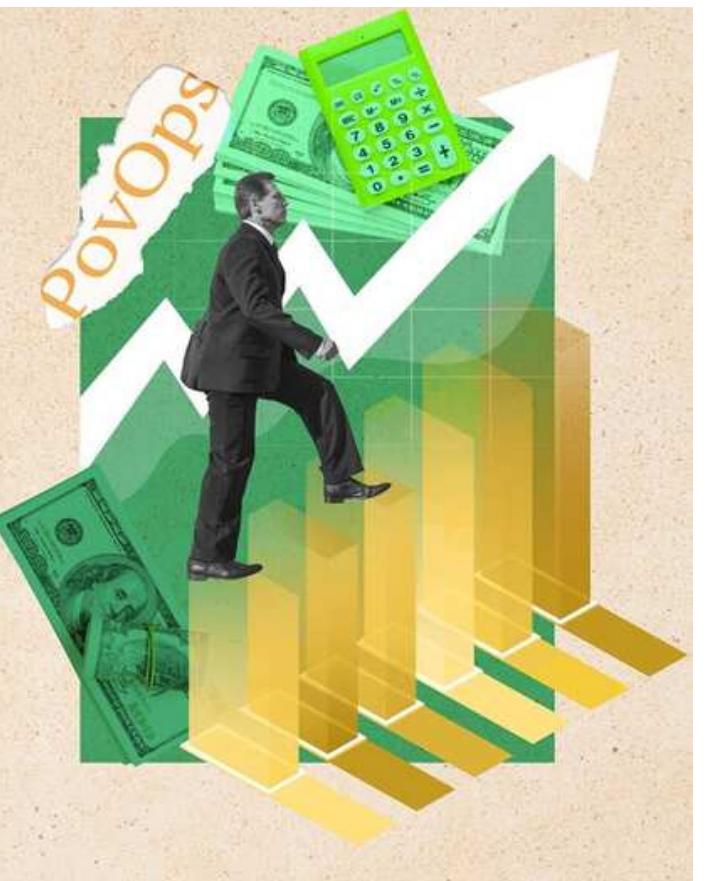
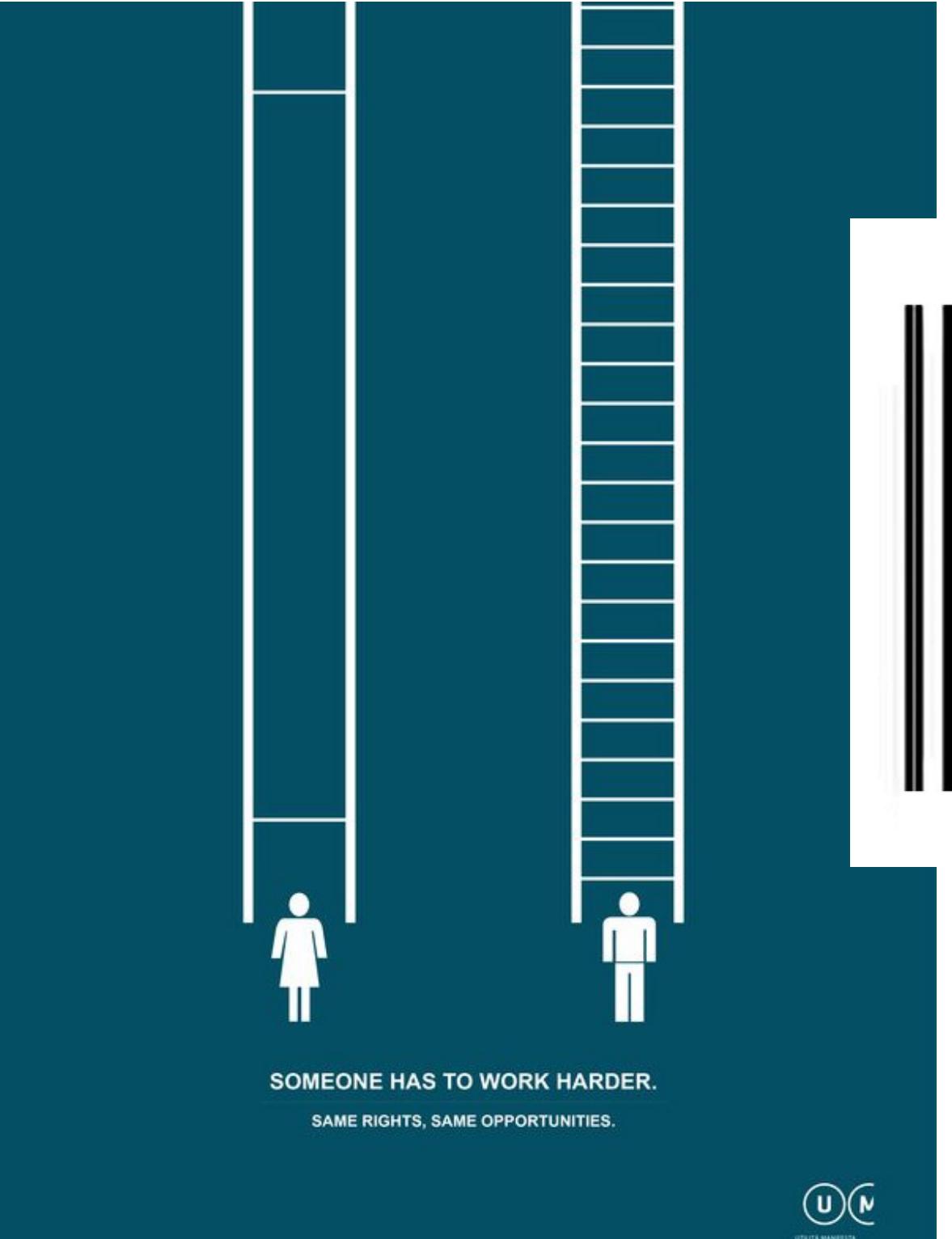
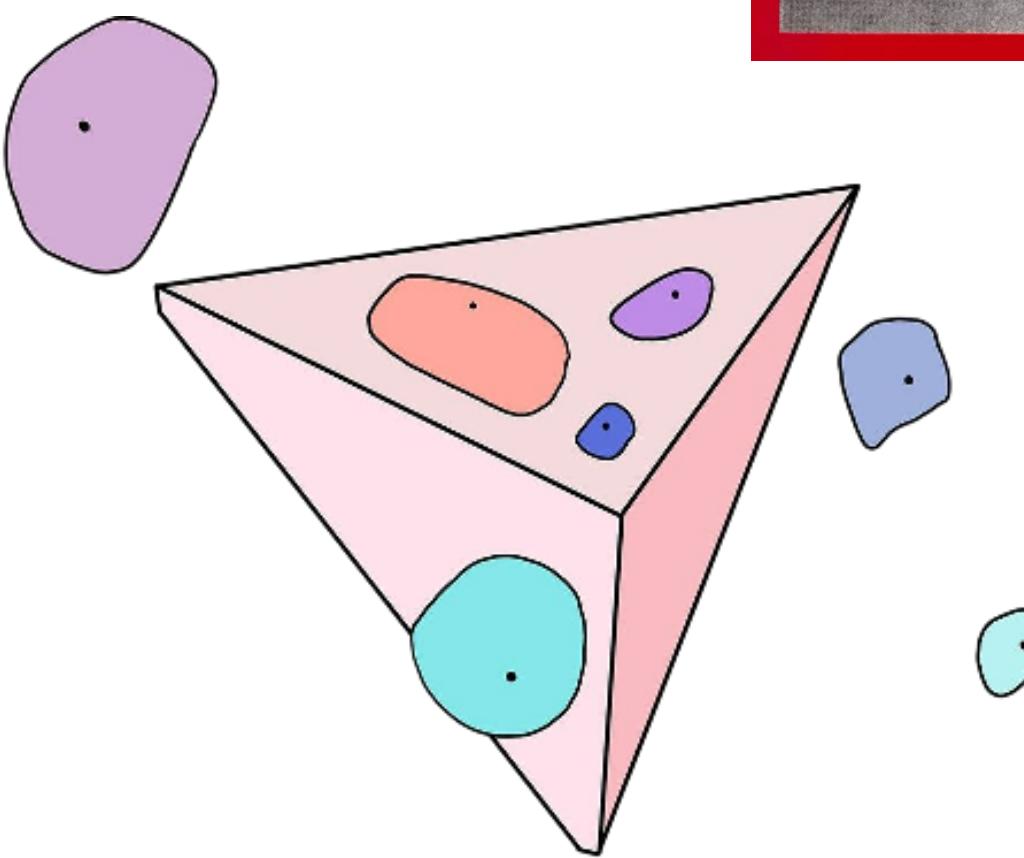


SCALATA SOCIALE

Gabriela Brungaj, Caterina Boncompagni, Giulia Fersino

LA MOODBOARD



IL CONCEPT

“Scalata Sociale” è un’installazione concepita per interrogare il pubblico sul mito della “salita” nella vita, intesa come carriera, successo e autorealizzazione. Viviamo in un contesto in cui l’arrampicata è diventata la metafora dominante del progresso individuale: un’immagine di crescita continua, apparentemente alla portata di tutti, ma che nella realtà è spesso segnata da disuguaglianze profonde, ostacoli invisibili e percorsi sociali rigidamente predefiniti.

L’opera prende forma attraverso una parete ispirata a quelle da arrampicata sportiva, ma con una funzione esclusivamente simbolica e non pratica. Al posto dei classici appigli, la superficie è costellata di forme colorate, ognuna delle quali rappresenta un tema sociale specifico.

La disposizione delle forme segue una **gerarchia verticale**: nella parte bassa della parete si collocano temi fondamentali ma spesso trascurati o messi in secondo piano, come sanità, istruzione, ambiente, diritti civili; nella parte alta compaiono invece concetti legati al potere, al denaro, alla ricchezza, al successo e allo status sociale, ovvero ciò che viene frequentemente percepito come il vertice della scala dei valori collettivi.

Attraverso questa organizzazione spaziale, l’opera solleva interrogativi cruciali:

- *Chi dispone degli appigli migliori?*
- *Chi parte più in basso?*
- *Chi è visibile, e chi rimane nell’ombra?*

Non è una parete da scalare davvero, ma la sua somiglianza è sufficiente a evocare la sensazione di **sforzo, competizione e lotta**. L’obiettivo non è fornire risposte, ma far emergere la consapevolezza di quanto la scalata sociale sia una costruzione culturale, e spesso anche una fonte di solitudine. Infatti, anche quando le figure sembrano vicine, ognuno rimane isolato

nella propria fatica, nella corsa individuale verso un traguardo che non è mai definitivo.

Un ruolo centrale è svolto dalla scelta dei materiali. La parete è pensata in struttura metallica, in particolare acciaio, per sottolineare la **durezza, la freddezza e la stabilità** di quei meccanismi sociali che appaiono naturali, ma sono in realtà costruiti con precisione e progettati per resistere nel tempo.

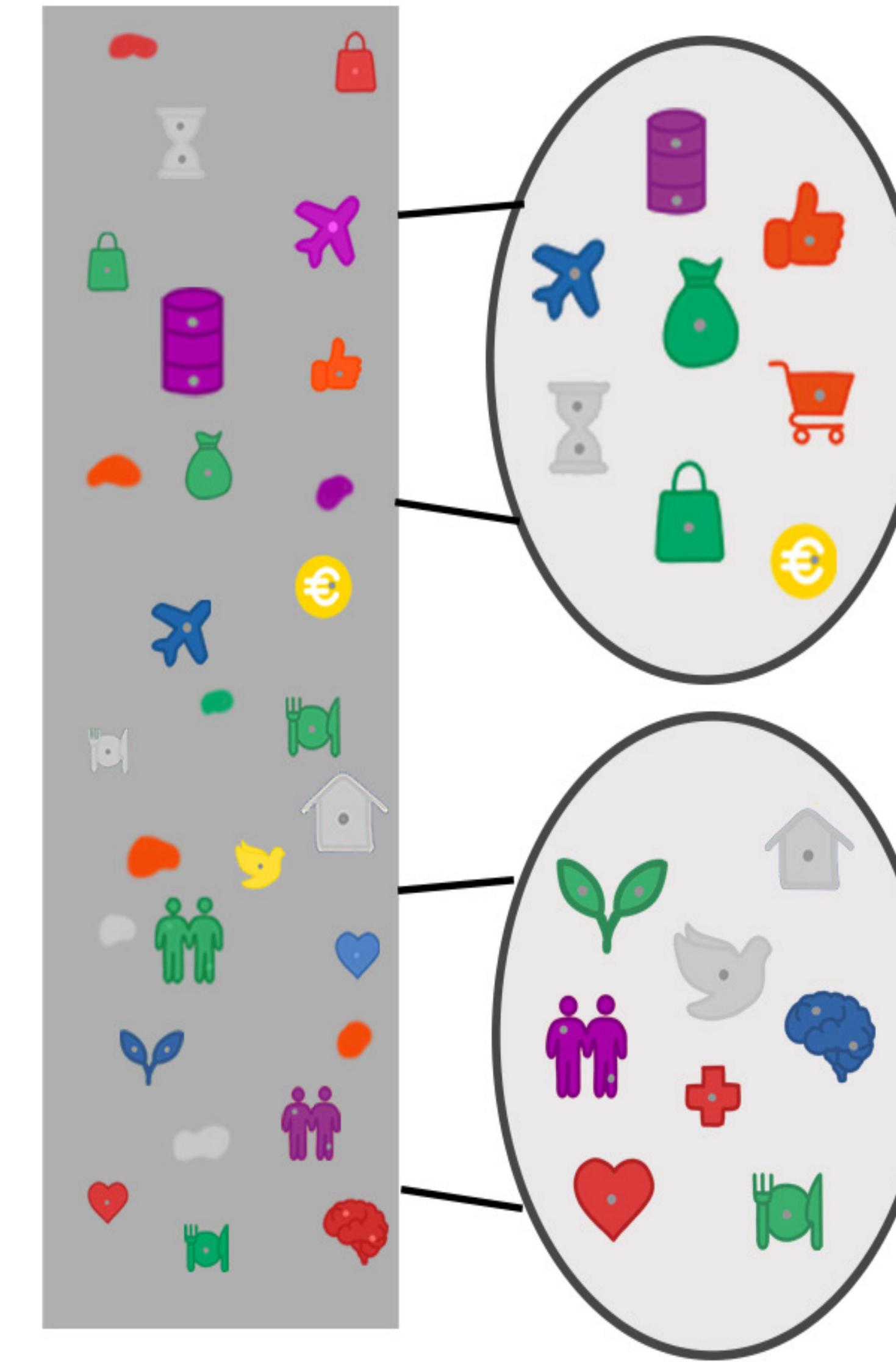
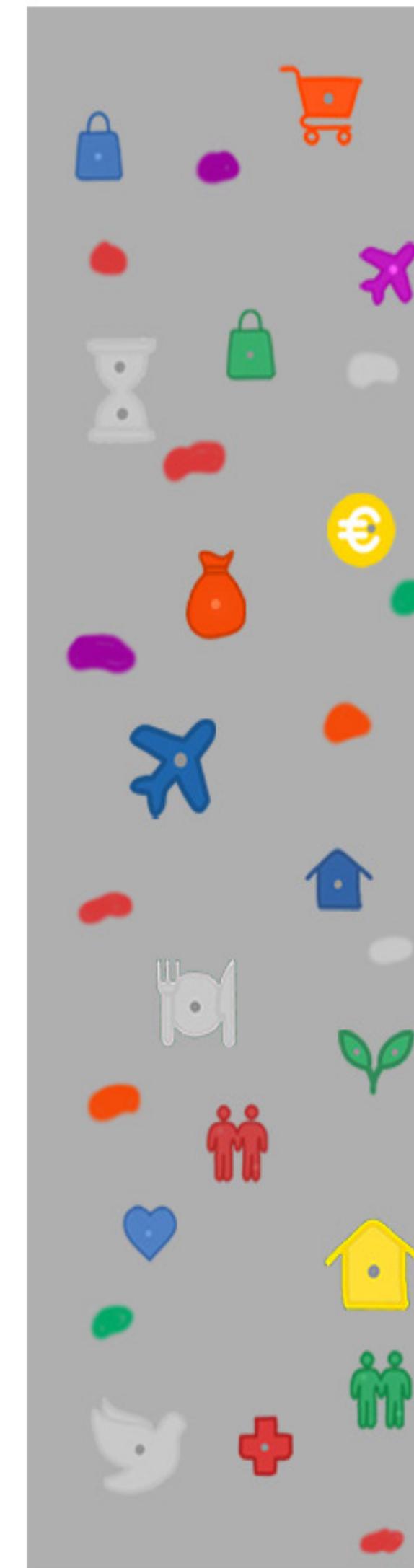
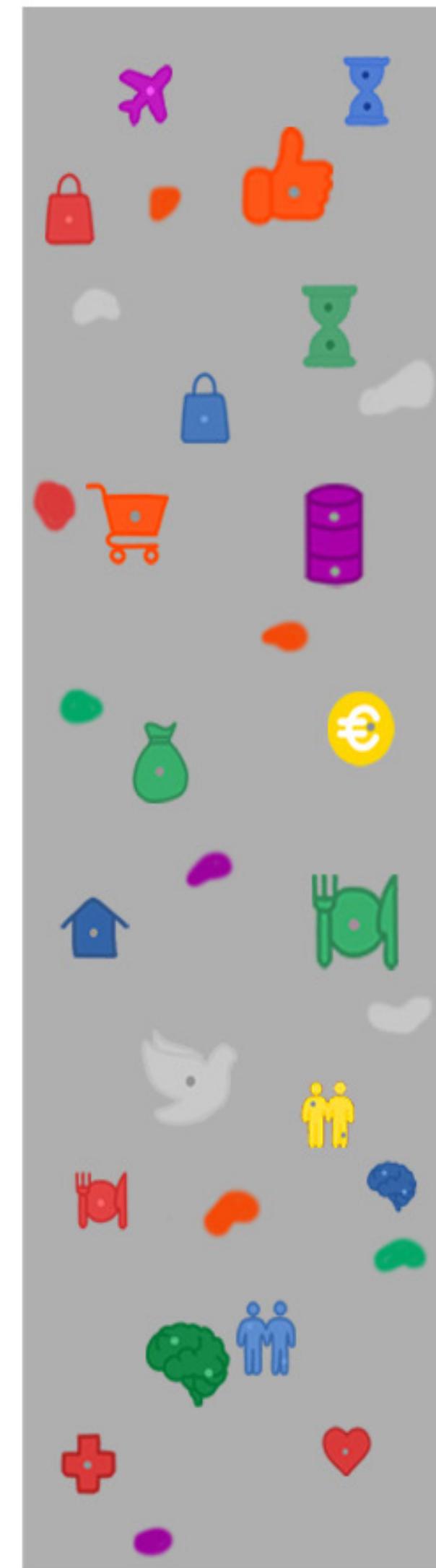
“Scalata Sociale” si propone così come uno **spazio di riflessione visiva e concettuale**, che somiglia abbastanza a una parete vera da farci chiedere:

“Perché sentiamo così forte il bisogno di scalare?”

Con questa installazione, vogliamo stimolare una riflessione critica sul nostro modo di percepire il successo e i valori sociali, aprendo un dialogo su ciò che viene posto in alto nella nostra scala di priorità, e su ciò che invece, pur essendo essenziale, resta spesso alla base, invisibile o dimenticato.



LA GRAFICA



L'installazione è composta da tre moduli standard assemblati verticalmente, a formare una parete unica e simbolica. La sua struttura modulare richiama la complessità dei percorsi sociali. Al posto degli appigli da arrampicata, la superficie presenta forme simboliche che rappresentano temi sociali cruciali, disposte secondo una gerarchia non rigida.

Nella parte alta, colori accesi (oro riflesso, verde Vitale, Fucsia Scuro, Arancione Energetico) indicano concetti come potere, fama e status.

I simboli chiave

1. Like – Approvazione e popolarità.
 2. Euro – Ricchezza e potere economico.
 3. Clessidra – Tempo e produttività.
 4. Petrolio – Energia e potere geopolitico.
 5. Aereo – Mobilità e lusso.
 6. Consumismo – Felicità materiale e desiderio indotto

Questi elementi suggeriscono una scalata solitaria verso un successo spesso effimero.

Nella parte bassa, colori più stabili (blu, verde, rosso, fucsia scuro) rappresentano diritti essenziali spesso trascurati:

1. Cuore – Sanità.
 2. Cervello – Istruzione.
 3. Foglie – Ambiente.
 4. Colomba – Libertà e diritti civili.
 5. Cibo – Bisogni primari.
 6. Casa – Sicurezza.
 7. Famiglia – Relazioni e sostegno.

Questa base simboleggia ciò che dovrebbe sostenere ogni percorso, ma che spesso resta in ombra nella corsa al successo.

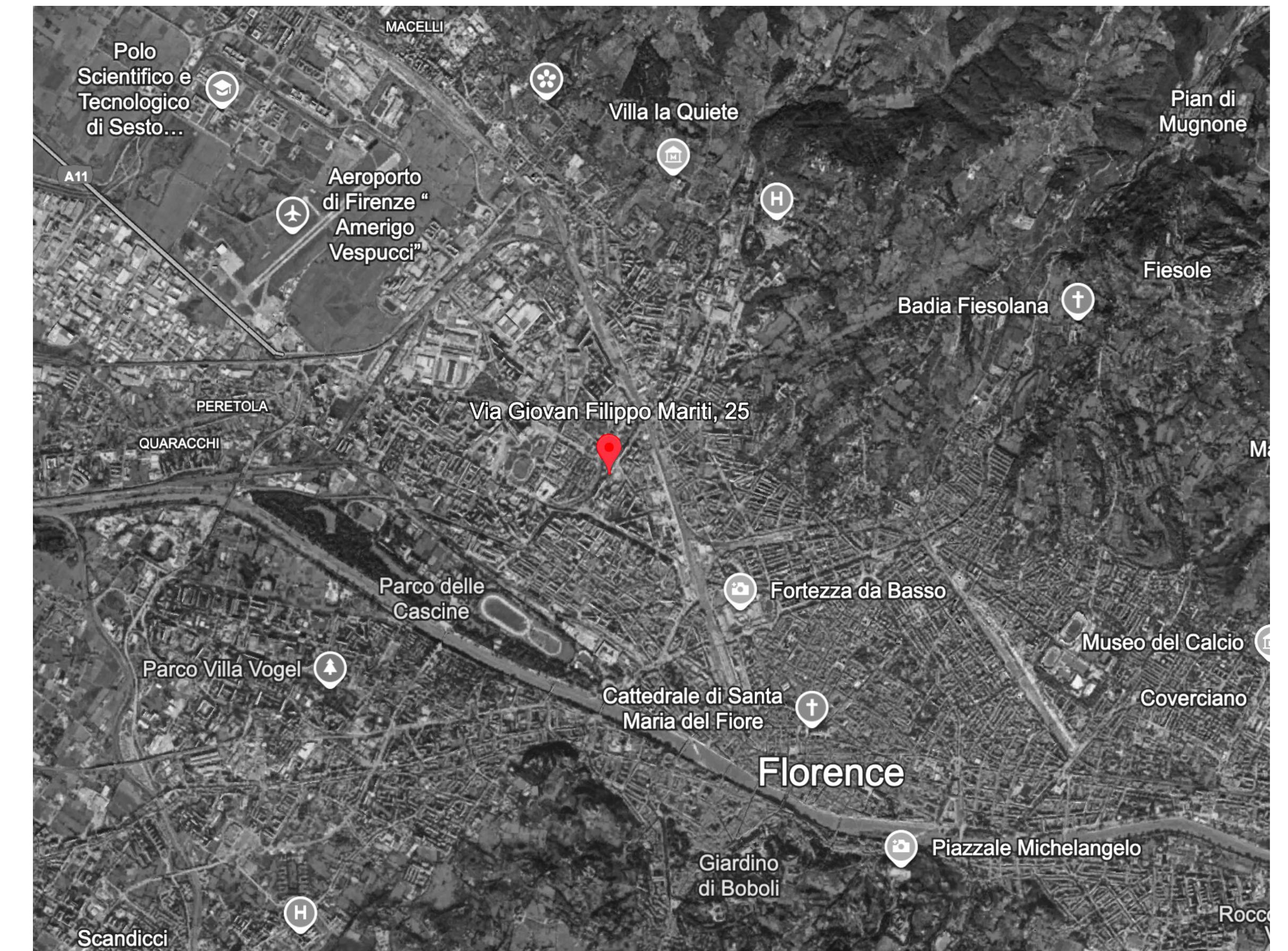
IL CONTESTO

Abbiamo scelto di collocare Scalata Sociale nel quartiere di Novoli, proprio davanti a un edificio residenziale, di fronte all'Esselunga.

Questa scelta non è casuale: volevamo che l'opera si inserisse in un luogo reale, abitato, familiare. Un luogo in cui il messaggio della nostra installazione potesse entrare in dialogo diretto con la vita quotidiana delle persone.

La presenza dell'Esselunga, simbolo del consumo di massa e della routine contemporanea, diventa parte integrante della riflessione. In un contesto che spinge continuamente verso l'acquisto, la performance, l'efficienza e il successo visibile, la nostra parete si erge come un elemento di rottura: invita a fermarsi e interrogarsi sui valori che guidano le nostre scelte e priorità.

Posizionarla davanti a una casa, inoltre, rafforza l'idea che queste dinamiche non riguardino solo le grandi istituzioni o i poteri alti, ma attraversino profondamente anche le nostre vite personali. La scalata sociale non è solo una narrazione collettiva: è una pressione che sentiamo nei luoghi più intimi, persino nel nostro quartiere, nel nostro palazzo, nella nostra quotidianità.



IL RENDER



IL FOTOINSERIMENTO

